

Design moderno e personale, grande qualità degli interni.

ROMA - Una fuga di immagini. Così in pochi minuti i siti internet di mezzo mondo hanno potuto diffondere, con diversi giorni di anticipo, le fotografie della Chrysler 200 nuova generazione, quell'auto che non solo si prepara a diventare la grande vedette del North American International Auto Show di Detroit - in assenza di altre novità di spicco da parte dei 'Big Three' Usa - ma che potrebbe anche identificarsi con una importante fase di rilancio di Fiat Chrysler in tutto il mondo ed in un segmento, quello delle berline medie, che è tra i più attivi commercialmente. Da queste immagini - che svelano non solo un design esterno moderno, personale e molto appagante, ma anche un abitacolo assolutamente innovativo, con finiture e soluzioni degne dei modelli premium - si può infatti comprendere come questo modello, assieme alle sue probabili derivazioni firmate da altri brand del Gruppo (primo fra tutti quello della Lancia), abbia la potenzialità per attaccare ad armi pari una fascia di mercato davvero importante. Negli Usa, ad esempio, la Chrysler 200 andrà a competere nel segmento 'entry-luxury' con modelli come la Chevrolet Malibu, la Ford Fusion, la Honda Accord, la Nissan Altima, la Toyota Camry e la Volkswagen Passat, oltre che con le coreane Hyundai Sonata e Kia Optima. Ed in Europa la 200 e le sue 'derivate' potranno sfidare i migliori prodotti in questa

fascia di mercato dei costruttori tedeschi e francesi.

Secondo le indiscrezioni pre-salone la nuova Chrysler 200 deriva meccanicamente dalla recentissima Jeep Cherokee, a sua volta nata sulla piattaforma modulare Compact US Wide su cui sono state costruite Alfa Romeo Giulietta, Dodge Dart e Fiat Viaggio/Ottimo, e dovrebbe essere commercializzata nel mercato Usa dalla metà del 2014 con il motore a benzina 4 cilindri 2.4 da 184 Cv (già adottato per la Dart) e parallelamente con il Pentastar V6 3.2 da 271 Cv. Entrambe queste unità dovrebbero essere accoppiate alla nuova trasmissione automatica a 9 rapporti sviluppata con ZF, mentre la trazione sarà anteriore con la potenzialità tecnica di una eventuale opzione a quattro ruote motrici.

Ansa